



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Divisione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**Istituto Comprensivo di Soliera**  
**Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado**

Via Roma, 134 - 41019 Soliera (MO)

Tel. 059 567234 – Fax 059 567471

e-mail: moic808007@istruzione.it - pec: moic808007@pec.istruzione.it

www.icsoliera.edu.it

Circolare N. 192

Soliera, 08/05/2021

Ai docenti

**Oggetto: canali digitali di comunicazioni docenti, studenti e famiglie**

Le **comunicazioni di carattere generale** su argomenti rilevanti per i docenti, studenti e famiglie vengono inviate tramite la **posta elettronica istituzionale**, pubblicate nell'apposita **bacheca del registro elettronico** e, in alcuni casi, **sul sito** dell'Istituto Comprensivo.

Per le **comunicazioni di carattere non generale** tra i docenti, gli studenti e le loro famiglie il canale adatto è la **posta elettronica istituzionale**.

**Evitiamo per le comunicazioni con studenti e famiglie tutti gli altri canali non istituzionali**, quali telefono, posta elettronica personale e contatti vari del docente, per tutelare la riservatezza di docenti e studenti.

I docenti non partecipano alle chat di classe o in chat private con studenti o genitori di studenti.

Quando necessario, il rappresentante di classe può fare da "filtro" e farsi portavoce di una comunicazione, ritenuta importante, maturata dentro alla chat del gruppo genitori.

In primo luogo, si fa notare che gli allievi delle scuole del primo ciclo sono minori che non hanno l'età legale per iscriversi a reti sociali o a strumenti di messaggistica, dato che in Italia l'iscrizione a questo tipo di app può essere fatta a partire dai 14 anni.

Hanno la possibilità di utilizzare le app solo perchè loro o i genitori hanno mentito in modo più o meno consapevole sull'età anagrafica all'atto dell'iscrizione.

Non forniamo un buon esempio se tolleriamo una situazione illegale.

Inoltre i bambini e i ragazzi nella maggior parte dei casi, proprio per la loro giovane età, non hanno ancora maturato le capacità psicologiche e relazionali necessarie per tollerare e gestire affermazioni, critiche e giudizi espressi mediante i social-media.

Come richiesto dal Patto di Corresponsabilità dell'Istituto, le famiglie contribuiscono *"con azioni educative proprie alla formazione del proprio figlio come cittadino responsabile, in particolare collaborare con la scuola ad educare ad un corretto uso di internet e dei Social Network, anche al fine di prevenire fenomeni di dipendenza da internet, episodi di cyberbullismo o di violazione della privacy"*.

Quindi è dovere e responsabilità dei genitori monitorare l'utilizzo delle tecnologie da parte dei figli, ma il controllo non è sempre costante e efficace da parte di tutte le famiglie.

Pertanto anche l'utilizzo delle reti sociali tra docenti e studenti va vagliato con molta attenzione e possibilmente evitato per non incorrere in situazioni equivoche ed ambigue.

**Per l'incontro "fisico" tra docenti e famiglie esistono luoghi e tempi determinati (assemblee, colloqui nei giorni di ricevimento, colloqui a richiesta) e la disponibilità per tutte le persone, docenti e allievi dell'intero istituto, di un canale di comunicazione digitale sicuro e controllato rende assolutamente inutile l'utilizzo di altri canali.**

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Tiziana Segalini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993